

## briciola 02-01-2013

02-01-2013

### LA FEDE DI GIUSEPPE

#### FEDE OBBEDIENTE

Giuseppe aveva ricevuto anch'egli la Parola dell' angelo durante un sogno. Come interpretare questa modalità di rivelazione divina è difficile ma forse secondario. Dio ci parla in vari modi, questo è l'importante. Ma ancora più importante è sentire che Giuseppe risponde con un' obbedienza concreta, pratica e senza tante parole. Il testo di Matteo dice: 'Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa; 25senza che egli la conoscesse, ella diede alla luce un figlio ed egli lo chiamò Gesù

Colpisce l'immediatezza e la concretezza della risposta.

Questa è una modalità anche più tipicamente maschile. C'è poca riflessione, poco approfondimento e trattenimento. Il tutto invece si risolve nell'azione attuativa.

Si, secondo san Giuseppe, non va dimenticato che la fede si misura nelle opere. Come dicono anche i maestri dello spirito, come san Francesco di Sales circa la preghiera: essa diventa vera quando si traduce nel quotidiano e soprattutto nelle opere della carità. Giuseppe senza tante parole 'vive la fede'.

#### FEDE PROVATA

Ritroviamo Giuseppe, secondo Matteo, all'indomani della visita dei re magi. Il clima improvvisamente cambia. Dalla gioia della visita dei pastori, dall' onore della visita dei magi, si passa all' orrore della violenza di Erode. Giuseppe è chiamato improvvisamente in causa dall' angelo: egli deve intervenire subito e portare in salvo il bambino e sua madre.

Giuseppe si fa 'custode' di Cristo .  
Ancora una volta, senza fiatare Giuseppe si mette in movimento

Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, 1 fino alla morte di Erode

Cosa avrà pensato Giuseppe di ciò che stava per accadere?  
Lui che aveva dato il nome, secondo le parole dell' angelo, Gesù, ciò Dio ci salva. Ma ci salva da che cosa se sta per essere ucciso?

Qui la fede obbediente di Giuseppe si fa 'fede provata'. Egli deve muoversi nella notte dell' angoscia e del Mistero. Eppure parte e va, assumendosi le responsabilità del caso. Eppure in questo modo egli assolve il suo compito di 'custode'. Egli fa la sua parte nel gioco dei ruoli familiari, proteggendo Maria e il bambino. Giuseppe accetta le sfide della fede, per quel Figlio di Dio che non era suo figlio naturale!

Oggi da più parti si invoca il recupero della figura paterna, non come un doppione della figura materna e neanche come una figura assente. C'è bisogno, come anche mostrato in diversi film recenti (noi abbiamo visto Sciallò o The road), che i maschi esprimano la loro virilità, non solo a letto! e i padri siano custodi coraggiosi e decisi delle loro famiglie, attrezzandole pian piano ad affrontare i venti delle problematiche che sempre emergeranno.

CON AL  
CENTRO UN ALTRO PADRE

Ma nel brano di oggi, durante lo smarrimento di Gesù al tempio di Gerusalemme, Giuseppe compare silenzioso come sempre alle spalle di Maria. E' lei che dice: Tuo padre ed io, angosciati ti cercavamo'. Egli è dietro Maria e ascolta la risposta di Gesù: ' non sapete che devo occuparmi della cose del Padre mio?' Sì, Gesù dodicenne ormai adulto secondo la legge ebraica e da buon adolescente invoca libertà dai propri genitori. Ma non solo: egli rivendica la sua più propria identità, quella di essere Figlio di Dio e di avere un Padre nei Cieli e non sulla terra.

E' la spada che trafigge Giuseppe.  
Dopo avere fatto quello che doveva fare secondo la sua vocazione, dopo aver sorpassato le prove e aver lavorato quotidianamente da falegname a Nazareth per mantenere la sua famiglia, ora viene messo da parte. Ed egli sembra proprio che da questo momento in avanti, si faccia da parte, scomparendo dalle narrazioni evangeliche. Egli sceglie di morire, in un certo senso, nel momento in cui gli viene chiesto di non essere più il protagonista.

E' questo il mistero della morte che viene richiesta a chiunque voglia amare. L'ultimo libro di Costanza Miriano è intitolato: 'sposala e muori per lei'. E' la parola rivolta al partner maschile di una coppia. E' richiesto di amare fino alla propria morte. Ma è una morte che non avviene solo a 90 o 100 anni, ma è la morte del proprio tornaconto o ambizione a favore della vita altrui.

La fede di Giuseppe alla fine è capace di far emergere il vero protagonista della fede che non è Giuseppe stesso ma è Dio. Solo accettando di morire si potrà amare. Solo accettando di morire si potrà avere fede-